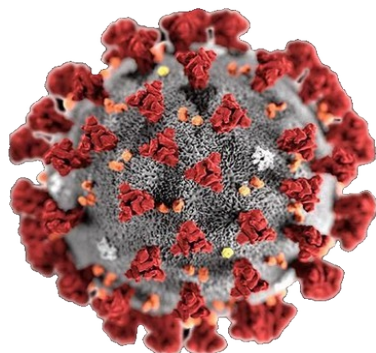


Quarto d'Altino, maggio 2020



Gentile Signora, gentile Signore,
non dobbiamo spendere troppe parole nel commentare quello che stiamo vivendo dal mese di febbraio.

Mai era accaduto da dopo la seconda guerra mondiale! Quindi da ben oltre 75 anni, la stragrande maggioranza di noi, non ha mai vissuto un'emergenza di questa portata e dimensioni.

Tuttavia abbiamo energia vitale!

Essere in crisi, significa predisporre al cambiamento.

Insomma è il momento della tanto decantata resilienza e dimostrare che sappiamo adattarci e, soprattutto, sappiamo trovare nuove vie e nuove soluzioni, cercando il meglio in ogni situazione.

La Fase-Uno ha dimostrato la **differenza tra avere fretta ed avere urgenza.**

L'urgenza è stata mantenuta e soddisfatta, la fretta è diventata ... fuori moda. Quindi in tutti i settori della sanità si sono ottimizzati. E quindi ciascuno di noi ha imparato ad aspettare, non solo a rimandare le cose ma anche a chiedersi se erano davvero essenziali e se si poteva fare altrimenti.

E l'abbiamo fatto e siamo stati proprio tutti molto bravi!

Per noi, medici di famiglia, la Fase-Due (come tutte quelle che seguiranno) porterà a dei cambiamenti.

La Fase-Due, il risveglio, non ci porterà di certo alla situazione pre-pandemia che, sappiamo tutti, era comunque poco sostenibile.

Si dovrà continuare a mantenere una grande prudenza, soprattutto nei rapporti tra le persone: **il distanziamento sociale, le mascherine, i guanti, l'igiene delle mani** dovranno continuare e con un'attenzione che non deve calare perché il virus resta e dovremo trovare un modo di conviverci.



Andare in Fase-Due significa trovare un equilibrio tra la capacità infettante di SARS-COV-2 (il nome effettivo del virus) e la nostra, individuale e collettiva, capacità di resistere all'infezione.



Le persone continueranno ad ammalarsi ma nel frattempo saranno migliorate le capacità di reazione medica e terapeutica.

Quindi Fase-Due significa meno ammalati contemporaneamente e con migliori terapie, e quindi il Paese che si rimette in moto.

La Fase-Due riguarda più l'Economia.

**Ma il virus resta.
E quindi le precauzioni pure.**

Perciò:

1. **Se avete la febbre o sintomi respiratori anche lievi, non dovete venire in studio** per nessun motivo. Dovete telefonare, come ora, e il medico deciderà di conseguenza (se sarà opportuno ci saranno delle speciali unità di intervento che verranno a domicilio per diagnosi e cura).



2. **Le visite in studio saranno molto diradate** per diluire quanto più possibile la prossimità fisica e eventuali possibilità di contagio, quindi saranno viste meno persone di prima.



3. Gli **orari di consegna delle ricette** saranno rimodulati perché l'orario di lavoro e di presenza del nostro personale sarà diverso con molte più ore di lavoro in "smart working" e quindi solo con contatto telefonico.

4. Come **già in vigore, ma da ora** in modo molto più preciso e puntuale, si riceverà esclusivamente per appuntamento. Il personale infermieristico e medico vigilerà per evitare la



compresenza in sala d'attesa di un numero di persone superiore a quattro. In tali casi verrà chiesto alle persone di aspettare fuori ad opportuna distanza. In sala d'attesa, i posti a sedere saranno solo 4 mentre tutti gli altri indicheranno chiaramente di non sedersi e di mantenere le distanze.

5. Sarà ammessa in area visite **solo una persona alla volta**, fatti salvi gli accompagnamenti a minori o disabili.



6. Tutti coloro che accederanno alla sala d'attesa e agli studi dovranno **indossare correttamente una mascherina SENZA VALVOLA** (che lascia uscire un eventuale virus se chi la indossa è infetto). Chi si presenta con la mascherina CON VALVOLA dovrà mettersi sopra la stessa una mascherina chirurgica.

Sono obbligatori anche guanti. E' comunque consigliabile inoltre, anche la disinfezione delle mani con prodotti messi a disposizione dallo studio.

7. Verrà introdotta la **visita su video-chiamata via computer o smartphone**



ma solo ed esclusivamente utilizzando un sistema informatico certificato e messo a disposizione dai medici in modo gratuito.

Via smartphone si userà una app, chiamata "Atlasmedica" scaricabile liberamente dal Play Store per chi usa apparecchiature Android o dall'App Store per chi usa telefoni Apple. L'app automaticamente indirizzerà al proprio Portale Paziente e avrà un accesso specifico alla videochiamata. Si potrà accedere al

Portale Paziente anche da PC Windows o Apple e si potrà gestire la videochiamata se dotati di webcam, microfono e casse.

8. Le video-chiamate saranno a tutti gli effetti delle visite su appuntamento ma **solo il medico potrà chiamare il paziente**, e non viceversa. Il paziente avrà a disposizione uno spazio dedicato che prenoterà come se fosse un appuntamento. All'ora convenuta sarà il medico a chiamare e il paziente dovrà essere pronto a rispondere.

App e portale sono estremamente facili ed intuitivi da usare, ma pubblicheremo una speciale guida dedicata a questo.

Non saranno utilizzate altre piattaforme di videochiamata con app diverse da quella indicata (quindi niente WhatsApp, Telegram, Instagram, Facebook, Zoom, Hangout eccetera!). **Presto riceverete una nuova mail con dettagliate e semplici spiegazioni su come usare i nostri servizi internet.**

Come vedete, questa esperienza porta a dei cambiamenti che permangono nel tempo.

Saremo tutti chiamati ad essere precisi, ottimisti ed attenti, sapendo che la strada ancora lo richiede.

Noi ce la stiamo mettendo tutta!



Cari saluti

i medici ed il personale della Medicina di Gruppo Integrata di Quarto d'Altino